

NON ANDARE A CASO. VAI AZONZO.

La prossima estate scegli un viaggio di qualità fatto per un piccolo gruppo di persone.

Viaggia con Azonzo Travel in: **TANZANIA** (con estensione a Zanzibar); **MONGOLIA**, sia a luglio in occasione del Festival di Nadaam che ad agosto; **NAMIBIA**; **ISLANDA**; **UZBEKISTAN**; **PERU'** e **BOLIVIA**; **BRASILE** (Foresta Amazonica e Lencois Maranhenses); **MADAGASCAR**; lungo la **TRANSIBERIANA** fra Cina, Mongolia e Russia.

Per scoprire

i dettagli visita il sito di Azonzo Travel.

Nella sezione viaggi/viaggi speciali pronti, trovi tutti i programmi, suddivisi fra viaggi "Azonzo con" e "Azonzo in".



TRAVEL®

Info T. 02 36513294

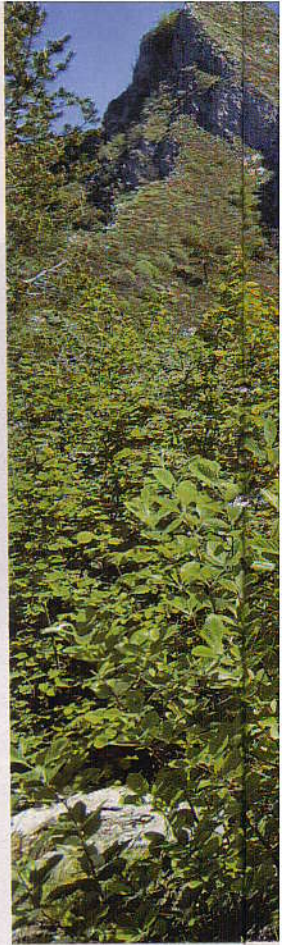
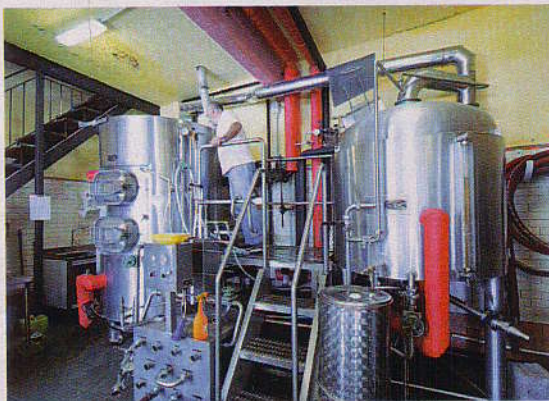
www.azonzotravel.com

ITINERARI IMPERIA (LIGURIA)



Sotto: il birrifico di Apricale.

Nella foto grande: Giampiero Borgna, guida naturalistica sul Monte Toraggio, al confine italofrancese



piccola ma tecnologicamente avanzata, per viaggi multimediali dove immagini, musica e poesia si fondono in un crescendo di stupore.

A meno di un chilometro dopo Dolceacqua, si dirama la strada che porta a Rocchetta Nervina, un paese di origine antica, dalle case scure, addossate le une alle altre quasi a sostenersi a vicenda e attraversato dal Rio Barbaire, un affluente del torrente Nervia, dalle acque limpidissime. Tutta la valle offre scorci da cartolina. Baiardo conserva nel centro storico le rovine della chiesa di San Nicolò, il cui tetto crollò completamente, a seguito di un terremoto, uccidendo centinaia di persone che erano riunite in preghiera per il mercoledì delle ceneri del 1887. E ancora Castelvittorio, poco più di trecento abitanti, definito il terrazzo della Val Nervia per la posizione dominante sul territorio, con il campanile della Chiesa di Santo Stefano sul cocuzzolo (al suo interno una tela attribuita alla scuola di Michelangelo). Uno scampolo di meraviglia stretto intorno alle case con i portali di ardesia e le figure (cornucopie, incroci di scudi e cannoni) scolpite a rilievo. Nelle immediate vicinanze c'è Pigna, che ha davvero la forma di una pigna con le abitazioni in pietra costruite su un impianto di anelli concentrici (collegati fra loro attraverso angusti budelli, ripidi viottoli e i "chibi", i vicoli cupi e scuri), per serrarsi attorno alla "colla", il punto più alto del paese. Pigna medievale, degli affari, dei commerci e dei tributi, con la sua loggia del mercato (sorretta da robuste colonne di pietra nera), la piazza vecchia, le antiche misure di capacità per il grano (XIX - XV secolo). Da qui, infine, ci si può spingere fino al Passo di Gouta, con i resti di fortificazioni militari. Ultimo ripido guizzo, ultimo sbalzo di una catena che già degrada verso la Francia. ●